Anno XXXIV. - N. 223. Lunedì 26 Settembre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il nuovo presidente della grande Repubblica americana ha già preso possesso del suo alto ufficio. Pare che la trasmissione del potere sia avvenuta senz'apparato e senza solennità, appunto come avvenne nel 1865, quando il presidente Johnson dovè prendere il posto di Lincoln assassinato. I primi atti del nuovo presidente Chester Arthur varranno certamente a dileguare certi timori, che i precedenti politici di lui avevano svegliati nel pubblico. Arthur, uno dei principali agitatori in favore della terza candidatura di Grant, alleato del famoso senatore Conkling, ed uno de' capi radicali, contava tra gli avversari più ardenti di Garfield. Nulla di più naturale, che la sua elevazione alla carica di presidente fosse generalmente considerata come il punto di partenza di una nuova politica. Il giorno dopo l'attentato, la stampa americana fece responsabile dell'avvenimento il partito radicale; e allora si potè dubitare che l'accoglienza che Arthur avrebbe ricevuta dal paese, sarebbe stata delle più cattive. Invece l'attitudine correttissima, che ha saputo tenere durante tutto il tempo della malattia del defunto presidente, aveva già prodotto un notevole cangiamento dell'opinione pubblica in suo favore, prima ancora che Arthur affermasse le sue intenzioni conciliatrici, invitando i ministri scelti da Garfield a rimanere nel gabinetto.

Un articolo dell'effemeride « Preussische Jahrbücher, » che si pubblica a Berlino, si occupa dell'accessione dell'Italia alla lega austro-germanica. Se ne occupa naturalmente dal punto di vista austro-germanico, e non risparmia nemmeno l'enumerazione delle condizioni, che l'Italia dovrebbe francamente accettare per essere accolta nel nuovo concerto europeo. Lo scrittore dell'articolo, pur protestando di non conoscere quali siano i patti dell'alleanza austro-tedesca, afferma che indubbiamente non manca la garanzia dei territori posseduti dall'impero austriaco. A mente dello scrittore adunque, l'adesione dell'Italia alla lega germanica dovrebbe implicare l'abbandono di qualsiasi idea di modificazioni territoriali. Ma lo scrittore tedesco, così ragionando, dispone di un avvenire che non gli appartiene, e ne dispone fuor di proposito. L'accessione (che egli del resto propugna e caldeggia) dell'Italia alla lega austrogermanica non si concepisce, se essa non abbia in vista, sia pure remota, indefinita e lontana, gli avvenimenti futuri. Le alleanze puramente platoniche non si fanno, o fatte non hanno vita; perchè una alleanza possa sussistere, riuscire utile e dare i suoi frutti, bisogna bene che abbia la sua ragione di esistere in uno scopo propostosi, o negativamente o positivamente, dagli alleati. Questa ragione e questo scopo si trovano certamente nella lega austro-germanica, se anche il pubblico non li conosca in modo preciso e definitivo; e ben si dovrebbero trovare anche nell'adesione dell'Italia, se questa decidesse di apportare alla lega germanica il poderoso concorso delle sue forze. A buon conto, l'unanime soddisfazione con cui in Germania e in Austria è stata accolta la speranza della partecipazione dell'Italia alla lega, dice aperto, che se ciò può essere vantaggioso per l'Italia, non lo reputano meno vantaggioso per loro stessi i due potenti alleati.

Ciò nondimeno, nell'articolo dell'effemeride berlinese rimangono sempre diverse considerazioni che meritano di non passare inosservate. « Un'alleanza dell'Italia con la Germania e con l'Austria (vi è detto) ovvierebbe a molti pensieri, senza implicare per la giovane nazione alcuna rinunzia ad un qualsiasi suo vero interesse. Essa deve attribuire al proprio isolamento i dolorosi disinganni degli ultimi anni decorsi. In Egitto i suoi interessi furono trascurati tanto dalla Francia quanto dall'Inghilterra; Tunisi fu sequestrata dalla repubblica francese; una Italia, amica di nessuno, rimarrà trascurata in ogni svolgimento ulteriore della questione mediterranea. L'insurrezione militare egiziana, di cui non si possono ancora misurare le conseguenze, può essere utile avvertimento per l'Italia a decidersi presto, se mai una decisione vuol prendere. »

La crisi ultima e la crisi prossima

Da Napoli ci è pervenuto sotto-fascia un opuscolo, che porta il titolo che voi leggete qui sopra.

Dapprima lo abbiamo creduto uno di quei tanti opuscoli i quali fioccano alle redazioni dei giornali, ma non valgono la mezz'ora di tempo, che si dovrebbe sciupare per leggerli e quindi non vengono letti.

Poi, in un momento d'ozio, ci abbiamo gettato sopra lo sguardo e ne abbiamo scorse le prime righe.

La lettura ci ha subito conquistati e quelle quaranta pagine non lette, ma divorate le abbiamo.

L'opuscolo (edito a Napoli nello stabilimento tipografico del cav. Francesco Giannini) dell'avvocato Raffaele Gigante, già deputato al Parlamento è di una grande e vera importanza politica; ci è dentro la fotografia dei mali immensi che affliggono il nostro bel paese; ci sono squarci nobilissimi; vi si scorgono smascherati e sferzati con santa indignazione i prototipi di un partito che disonora ed umilia l'Italia; vi sono accennati i possibili rimedî.

È un grido forte e generoso d'una coscienza onesta e preoccupata dei mali del paese.

Sarà letto e meditato dal pubblico con interesse grande e più grande profitto.

L'autore è uno di quei deputati meridionali onesti e liberali, che aiutarono ad unificare l'Italia e ad afferrare il pareggio nel periodo dei cinque lustri dal 1860 al 1876. Egli venne travolto dall'uragano, che schiantò tanti alberi annosi per ripiantarvi piante di vivaio, e frasche da vinaio. Ora che sembra, la luce, non quella di Zanardelli, ch'era bengala, ma la vera luce del vero, veniroi dal mezzogiorno, ecco come il *Gigante* grida ai pigmei:

« Ora il paese ricorda che il primo atto dei ministri riformatori fu quello di aumentare i propri stipendi; ricorda che il primo decreto sottoposto da loro alla firma del Re Umberto fu quello che aumentò il prezzo dei tabacchi, quasi a disegno per fargli perdere nel principio del suo regno ogni popolarità. Ricorda l'arbitrio e l'interesse di partito sostituiti alla legge.... Ricorda fra tanti fatti scandalosi l'abusivo scioglimento della Congregazione di Carità di Venezia, dell'Opera pia di San Paolo di Torino, dell'Opera pia della casa di Genova.... lo sconvolgimento della Cassa di Risparmio di Milano, lo scioglimento di tanti municipi senza alcun grave motivo di ordine pubblico; il draconiano traslocamento di tanti magistrati; le repressioni in Sicilia; lo scandalo della transazione della ditta Vitali, Charles e Pichard; le indennità non dovute e riscosse e le pensioni liquidate sullo stipendio di ministro le infinite tasse imposte; le 72 commende fatte piovere sul petto dei deputati che dovevano votare la tassa sullo zucchero; l'abolizione del macinato, quando bisognava tener rifornito l'erario e asciutte le polveri per non veder poi spregiati e manomessi i diritti e gli interessi d'Italia; i circoli Barsanti, i circoli repubblicani, i circoli dell'Italia irredenta.... Ricorda Passanante.... ricorda la umiliazione di Berlino lo schiaffo di Tunisi, l'oltraggio di Marsiglia.... »

IN PROVINCIA

Strascichi elettorali

È tanto tempo che si mena scalpore nel Bondesano per una querela sporta da certo sig. Aldo Bocchi, delegato comunale a Stellata contro il sig. Carlo Torri, che merita ne dica qualche cosa anche il nostro Giornale. Noi abbiamo fino ad oggi mantenuto il silenzio, aspettando che l'andamento del processo e la sentenza del Giudice ci fornissero occasione di parlarne.

Il processo orale venne iniziato il giorno di Giovedì 23 p. p. corr. mese nell'aula consigliare del Palazzo Municipale dove l'avv. signor Rossi tra una folla numerosa di curiosi sosteneva la parte Civile ed il prof. avv. Turbiglio quella dell'imputato, sig. Carlo Torri.

L'accusa consisteva in questo:

« Che il sig. Torri avrebbe affer-
« mato in pubblico più o meno esat-
« tamente alla presenza di molte per-
« sone, fra le quali tre testimoni de-
« ponenti, che Aldo Bocchi progres-
« sista, avrebbe ricevuto cento lire,
« onde adoperarsi nelle elezioni po-
« litiche p. p. per la riuscita a De-
« putato dell'on. Mangilli.

Il Torri invece affermava in giudizio e dinanzi al R. Pretore di non aver detto ciò di cui lo si imputava, ma bensì che « egli non si faceva caso che gli fosse stato avversario nelle elezioni amministrative il R. Delegato di Stellata, siccome quegli che per 100 è Mangilliano, e per 101 si fa progressista. »

I testimoni citati dalla parte civile erano cinque o sei, fra i quali l'on. Mangilli che non intervenne; quelli citati dall'imputato, sig. Carlo Torri, erano circa quattordici, fra i quali il Brigadiere Mazzola, che pure non intervenne.

Incominciata l'udienza vennero sentiti i cinque della parte civile e si stava per udirne gli altri, quando nacque un incidente che diede luogo alla sospensione o meglio al naufragio del processo.

Nelle diverse e molteplici spiegazioni di fatto che gli avvocati signori Rossi da un lato e sig. Turbiglio dall'altro domandavano ai testimoni sorse diversità di apprezzamento.

L'Avv. Rossi affermava che non si doveva nelle ricerche esorbitare dagli estremi fissati nell'accusa, e cioè che si doveva solo intendere da essi testimoni se si o no dette lire cento fossero state date.

Il prof. Turbiglio invece sosteneva che desistendo completamente da detto fatto che il sig. Torri negava, doversi ammettere anche la ricerca ingiuriosa contro il Bocchi lanciata e cioè che per 100 è Mangilliano e per 101 progressista.

Fu vero valore dei difensori il dimostrare l'importanza del loro asserto, tanto che il giudice, invocato il soccorso di non sappiamo quale articolo del Codice di procedura penale, sospese il giudizio e lo sospese in tal modo che pare non ci abbia ad esser più verso per poterlo riprendere.

Questo, se abbiamo capito bene, fu l'andamento ed il risultato del processo clamoroso che si iniziò Giovedì scorso a Bondeno.

Ma i commenti e gli apprezzamenti che ne scaturiscono sono gravi e molteplici.

Per qual ragione non si vollero ammettere le affermazioni del sig. Torri in quanto esse riguardavano la integrità politica del carattere del suo avversario? Perchè non si volle la luce sui fatti esposti e sui quali va susurrando a carico del Bocchi la pubblica opinione e che il Torri voleva render noti in un pubblico dibattimento? Perchè infine questa creatura del R. Sindaco di Bondeno si trincerò dietro il troppo rigido desiderio e l'abilità del suo avvocato e non ammise più largo campo per la tutela del suo onore e della sua moralità?

Egli è certo che Aldo Bocchi non aveva provocato l'enorme scandalo del processo per tutelare il proprio onore; giacchè il Torri aveva dimostrato in antecedenza come non esattamente gli amici del Bocchi, quelli del *progresso*, gli avessero riportato il suo discorso. Il Torri si era limitato a proclamare il Bocchi una banderuola in tempo d'elezioni; e tutto il mondo sapeva che il Torri aveva detto una sacrosanta verità. Se pertanto il R. Delegato di Stellata affrontò un processo ignominioso, noto è che egli lo fece per conto di un partito che non va tanto pel sottile nella scelta dei mezzi per combattere gli avversari.

La tattica dei progressisti in questa occasione era troppo plateale. Riportando al Bocchi l'accusa di essere stato comperato per cento lire dal Mangilli e inducendolo a dar querela, si esponeva il povero Bocchi ad uno scacco, ma si tentava di gettare sul partito moderato (e sull'eminente Deputato di Cento) un'accusa di corruzione, che nessuno fin'ora osò mai lanciare in alcuna occasione al partito liberale moderato.

Fortunatamente la gherminella non riescì, Carlo Torri è uomo troppo elevato per mente e per carattere da

poter pronunciare parole nemiche della verità e del buon senso; e se taluno ha potuto fraintendere le sue parole, egli ben presto ha ristabilito i fatti nella loro verità. E i fatti sono ormai indiscutibilmente questi: Che il Delegato di Stellata vota or di qua or di là; che fu troppo cieca la fiducia riposta da lui nel partito progressista in questa circostanza, perchè non devono essere state dolcissime e soavissime le commozioni da lui provate nelle varie fasi e nel risultato di questo piccolissimo processo.

Ciò almeno è a sperarsi che gli servirà di norma e che uomo avvisato è più che salvato.

A. S. F.

UN MINISTERO CONFUSIONARIO

Il ministro Baccelli, che va sciorinando nei simposii le sue teorie riformatrici della pubblica istruzione, getta intanto lo scompiglio in ogni ramo del suo dicastero, per modo che nessuno è più capace di raccapezzarsene.

Telegrafano alla *Gazzetta di Venezia*:

Roma 24.

I professori convenuti qui da ogni parte del Regno, dietro ordine del ministro Baccelli, per comporre le commissioni incaricate di nominare i titolari alle cattedre vacanti, si dolgono della confusione tra cui procede l'opera loro. Moltissime Commissioni non sono in numero. Le altre comprendono membri specificatamente incompetenti. Il ministro ha dato istruzione onde ottenere l' esaurimento dei concorsi e cerca di supplire agli assenti destinando a commissari nuovi i presenti. Quasi ciascun commissario appartiene contemporaneamente a quattro o cinque commissioni. Avvengono incompatibilità nelle convocazioni in causa dei locali distanti e del tempo insufficiente ed incalzante per esaminare i titoli dei candidati e della moltitudine di libri a loro presentati. Un vero caos.

Notizie Italiane

ROMA 24. — È giunto a Roma l' ambasciatore Menabrea. Domani andrà a Capodimonte per conferire col ministro Mancini.

Si annunzia prossimo l' arrivo dell' ambasciatore Robilant.

Il ministro Depretis sarà a Stradella nella giornata di lunedì

NAPOLI — Si annuncia che il prefetto di Napoli, comm. Fasciotti, è stato sostituito dal commend. Tramontana. Tale nomina, telegrafano alla *Gazzetta Piemontese* è considerata come un trionfo dell' amministrazione del sindaco Giusso. Si crede che la conseguenza di una tale nomina sarà lo scioglimento del Consiglio provinciale napoletano.

MILANO — Venne accertato che lo scontro ferroviario a Porta Genova produsse un danno materiale per circa Lire 180,000.

Ma a questi debbonsi aggiungere le indennità ai feriti: i quali già si fecero innanzi con le loro domande.

Del resto se ne fa risalire la colpa immediata ad un guardiano, il quale sarebbesi addormentato; ma taluno soggiunge che questi era da quattro giorni malaticcio; che anzi aspettava di venire surrogato, e che d' altronde a lui sovrincombeva un controlloro, che viceversa quella notte non controllò nulla.

Notizie Estere

FRANCIA — Alcuni giornali pubblicano articoli minacciosi contro la Turchia, che accusano di intrigare a Tripoli contro la Francia.

In seguito al rifiuto del ministero di anticipare la convocazione della Camera, l' *Estrema Sinistra* dirigerà un manifesto alla nazione.

Preparasi al ministero della guerra un vasto movimento nell' alto personale militare. Venticinque generali saranno collocati a riposo.

Il ministro della guerra ha ordinato a tutti gli ufficiali in licenza di raggiungere i loro corpi pel 1.° ottobre.

— Continuano a partire i soldati per la Tunisia.

Ieri è partito un battaglione della guardia repubblicana.

Oggi parte la Commissione francese che deve assistere alle feste americane per l' anniversario dell' indipendenza.

Nei giornali clericali si torna a parlare della partenza del Papa per Innspruck.

GERMANIA — Il *Leitartikel Tageblat* trova naturale che in Italia i partigiani di un' alleanza austro-germanica si raffreddino, quando la politica prussiana alimenta speranze di restaurazione ponificia.

SPAGNA — Di quasi tutti i prodotti agricoli la Spagna ebbe quest' anno raccolti meschinissimi a causa dei soverchi calori, dalla scarsezza d' acqua e delle invasioni di parassiti.

La produzione dell' uva in ispecie fu così scarsa che l' esportazione del vino sarà ridotta alla metà di quella dell' anno scorso; e quando si consideri che la Spagna è, fra le nazioni europee, quella che, in condizioni climateriche normali, ha maggior esportazione di vini, si comprenderà quali danni economici essa dovrà soffrire in quest' annata.

Le notizie della campagna non possono essere peggiori.

In Andalusia regnò tale una siccità che le vigne furono letteralmente arse.

A Castelnovo, nella provincia di Lerida, non è caduta una goccia di pioggia dal mese di maggio.

BELGIO — Si annunzia che un treno ferroviario deragliò tra Ostenda e Louvain. Vi furono diversi feriti.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 13 *Settembre*

Deliberò di sottoporre al Consiglio alcune domande per ristauri a Chiese e Case parrocchiali.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio il rapporto della divisione istruzione sulla convenienza di istituire una Scuola mista in Bova.

Confermò la precedente deliberazione in ordine alle varianti da eseguirsi nei locali ad uso scuola ed abitazione degli insegnanti in Denore.

Autorizzò la riparazione al mobiglio inserviente per le scuole comunali di musica, nonchè il ristauro delle attuali stufe, quando ne sia constatata la assoluta urgenza e necessità.

Mandò al signor Assessore all' Ufficio Tecnico di verificare se sia assolutamente necessario il proposto ristauro della strada denominata dei Prati di Cona.

Incaricò l' Ufficio Tecnico di indicare se in luogo del proposto calorifero si possa provvedere con stuffe mobili al riscaldamento dei locali della Congregazione di Carità ad uso scuole elementari.

Rimise ad un Assessore pel suo riferimento, l' istanza presentata da alcuni abitanti e possidenti di Vigarano Mainarda e Mirabello perchè sia eseguito l' allungamento del ponte sopra lo scolo Tassone sottopassante la strada Torchiola in Vigarano.

Stante la ripetuta deserzione dell' incanto tenutosi per il riaffitto di un' appartamento nel fabbricato del Teatro comunale, ha incaricato il ff. di Sindaco a voler provvedere per il riaffitto medesimo, a trattativa privata.

Ha coll' intervento dei signori Giudici Conciliatori, approvato le liste dei Giurati del 1° e del 2° Mandamento di questa Città per l' anno 1881.

Emise parere favorevole in ordine ad alcune istanze relative a pubblici esercizi.

Seduta del 17 *Settembre*

Stante l' urgenza, deliberò di ricorrere al prefetto per ottenere l' autorizzazione di eseguire ad economia, il ristauro di otto incavallature del tetto sovrastante il salone degli affreschi nel palazzo Schifanoia, salvo a proporre al Consiglio lo stanziamento nel bilancio 1882 della occorrente somma.

È devenuta al completamento della Commissione incaricata di rappresentare questo Municipio presso il Consorzio pel porto di Magnavacca.

Designò tre Assessori a far parte della Giunta mandamentale per la revisione della Lista dei Giurati.

Respinse la domanda dell' operaio addetto al pubblico giardino per ottenere il consueto sussidio a titolo di ristoro, ostandovi la deliberazione della Giunta stessa in data 6 scorso Aprile.

Autorizzò l' ufficio di Polizia municipale (Sezione Sanità) a provvedere provvisoriamente con un medico interino al servizio sanitario di S. Bortolomeo in Bosco.

Mandò per ora, agli atti la domanda del Comitato Palermitano di concorso per la celebrazione del V Centenario dei Vespri Siciliani, in attesa di quanto sarà per stabilire il Municipio di Palermo.

Mandava comunicare ai giornali della Città la Circolare del Comitato del IV° tiro a segno Nazionale, che avrà luogo quanto prima in Milano.

Deliberava di non poter accogliere la domanda del parroco di S. Giorgio per ottenere il ristauro di alcuni finestroni nella chiesa parrocchiale, non avendosi fondi disponibili in Bilancio.

Facoltizzava l'apertura di un concorso ad alcuni posti d' insegnanti presso il nuovo Istituto d' Arti e Mestieri di questa Città, in sostituzione delle attuali scuole di Belle Arti.

Approvava la nomina di Goli Giovanni a Messo dell' Esattoria provinciale.

Passò agli atti la domanda del Parroco di Baura per ristauro ad un finestrone di quella Chiesa Parrocchiale.

Rimise alla Commissione d' Ornato, pel suo parere, la domanda inoltrata per ottenere il permesso di atterrare il campanile di S. Silvestro.

Deliberò di sottoporre al Consiglio con parere favorevole, il progetto presentato dal comune di Copparo per la costituzione di un Consorzio onde costruire un ponte girevole, in ferro, sul Volano in Sabbioncello S. Vittore.

Deliberava di concedere al richiedente affittuario del predio di S. Bartolo, la facoltà di occupare due ambienti dell' ex Convento di S. Bartolo, ad alcune determinate condizioni.

Ha emesso parere favorevole in ordine ad alcune istanze relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Omaggio. — Il Consiglio di disciplina dei Procuratori nella sua adunanza del 23 corrente mese votava all'unanimità il seguente indirizzo al sig. avv. cav. Davide Fiaccarini:

Onorevole Cavaliere

Ferrara 26 Settembre 1881.

Di giorno in giorno in una attesa piena di speranze, avevamo tutti il desiderio di udire proprio da Lei la notizia di una promozione: e si come alle animi gentili e leali, quale la sua, è sempre una gloria affettuosa l'omaggio di Colleghi, d'uomini onesti, e di amici, così affrettavamo il momento in cui stringendole la mano, le avremmo significato cordialmente la compiacenza del raggiunto nostro voto.

D'un tratto a vece colla fatale solennità di un Decreto governativo nel Bollettino ufficiale leggemmo che ad altri, di cui non cerchiamo e non discutiamo meriti e diritti, veniva affidato quel posto ch'Ella tanto degnamente reggeva per interezza di carattere, virilità d'ingegno e sincerità di animo a lieto consenso nostro e di tutti. E rileggemmo quella disposizione di Autorità Superiore che adombrava fede di gentiluomo e purità di giustizia; che insinuava il dubbio più cattivo per ogni cittadino, quello che ferisce chi governa. Pareva quasi che quel dettato ufficiale non dovesse dire così, e non avesse a turbare la coscienza di un magistrato; epperò quelle linee nella loro pacifica simmetria sembravano schernirsi di noi; ma desse purtroppo non dicevano altro.

E noi qui non Le vorremo dire che cosa abbiamo letto fra quelle linee famose.

Sappiamo dell'onorificenza non ha guari accordatale, ma siamo ad un tempo convinti, che non si possono rimeritare persone come Lei col semplice abbaglio di una croce, ned' è lecito poi umiliarle mai per far leva ed appoggio a favore altrui.

Perciò noi sottoscritti rappresentanti il Consiglio di Disciplina dei Procuratori, interpreti fedeli del voto dell'intero Collegio, nella adunanza straordinaria del 23 corrente, abbiamo deliberato ad unanimità che Le si attesti pubblicamente, quanta sia la stima e l'affetto profondo che Ella gode fra noi, e che in faccia a tutti Ella sia convenientemenle riparata.

Voglia Ella accogliere questo attestato sincerissimo, come noi siamo orgogliosamente lieti di indirizzarglielo.

Dev.mi

Giustiniani conte avv. cav. Carlo Presidente - Borsatti avv. cav. Domenico - Ravenna avv. cav. Leone - Borgatti avv. Agostino Tesoriere - Pasetti avv. Alessandro - Benvenuti avv. Luigi - Galavotti avv. Geno - Boccaccio avv. Eugenio - Dossani avv. Eugenio - Novi avv. Gaetano Segretario.

Società Operaia di m. s. — Accogliamo con piacere la seguente comunicazione:

« Il sig. Bolognesi Enrico Deputato ai lavori di questa nostra Società Operaia presentava alla Direzione della Società stessa un rapporto sulla visita all' Esposizione di Milano fatta da quei soci che, sotto la di lui guida, allo studio di quella Mostra erano stati inviati.

« E risultando dalla relazione come l' utile ottenutone sopratutto debbasi al cortese appoggio prestato dal Comitato delle Società Operaie Milanesi, cui i giovani nostri erano raccomandati, ed alle cure che dal nostro concittadino Giovanni cav. Tosi ispettore presso quella Esposizione, vennero prodigate, la Direzione davasi premura di rivolgere ad entrambi quei vivi ringraziamenti che sono debito di riconoscenza per la ospitalità e per le gentilezze ricevute.

« In quell' occasione una medaglia di ricordo venne consegnata agl' atti perchè segni in avvenire la data delle vittorie che nella lotta del lavoro l'Italia seppe riportare.

« Aggiungere dobbiamo a queste parole, per incarico speciale degli Operai reduci da Milano, un atto di ringraziamento pel sig. Enrico Bolognesi, il quale seppe nell' esaurimento dell' affidatagli missione, con molte benevolenze e cure dirigere gli Operai stessi nei loro studi ».

Fu ritrovato il proprietario, chiamiamolo così, di quel bimbo di cui tenemmo parola, visto vagare per la via del Turco solo e senza saper dare contezza di sè. Un bottegaio di S. Nicolò è venuto a reclamarlo dopo che — questa è curiosa — giuntosene a casa s' accorse d'averlo perduto!

Tentato furto — Nella notte del 24 corr., verso le ore 11 1/2, ignoti ladri tentarono di introdursi nella casa di certo Guidetti Pio, ortolano, di Porotto, forzando l' inferriata d'una finestra. Non poterono riuscire

però nel loro intento, giacchè il padrone di casa, essendosene accorto, mise in fuga i ladri, esplodendo dalla finestra della sua camera da letto un colpo di fucile.

Arresto. — Ieri sera venne arrestato dalle guardie di P. S. certo V. per contravvenzione all' ammonizione e per ferimento.

Furto. — Il 20 corr., da un pascolo aperto ed in danno del possidente Farinella Placido di Codigoro, veniva involata una poledra del valore di L. 300.

Teatro Tosi-Borghi — La compagnia mimo-ginnastica-danzante darà questa sera una seconda ed ultima rappresentazione.

Il «Mefistofele» a Rovigo. — Dopo l' acquisto del tenore Mozzi, lo spettacolo di Rovigo può dirsi irreprensibile e degno di essere frequentato da quanti sono amatori della buona musica e delle buone interpretazioni. Gli artisti e l' orchestra sono sempre festegiatissimi e la musica piace ognora di più. È sempre bissato il quartetto delizioso del giardino.

I ferraresi se ne ricordino in queste sere uggiose e mancanti di lieti passatempi.

Personale Finanziario. — I nuovi ufficii di controlleria, di tesoreria e di ispettori speciali del Tesoro, istituiti per preservare l' amministrazione da disordini e sottrazioni, andranno in vigore il 1° gennaio. 1882.

La spesa complessiva per questi ufficii è di lire 311,000; alla quale si farà fronte con le riduzioni nell' organico delle Intendenze e dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze.

Statistica dei Reati. — La statistica dei reati commessi nel p. p. luglio in confronto con quelli dello stesso mese dello scorso anno presenta le seguenti diminuzioni: 21 omicidi consumati, 14 omicidi mancati, 310 furti qualificati, 587 furti campestri. Ed i seguenti aumenti: 3 grassazioni, 9 estorsioni e rapine.

Bollettino meteorologico. — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell' ufficio Meteorologico del *New York Herald* di Nuova-York, in data 23 settembre:

« Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste anglo-norvegiesi e forse anche sulle francesi, tra il 25 e il 27 corrente. Sarà accompagnata da pioggie, procelle e forti venti, da sud est a nord ovest. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

24 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 6 C
Alt. med. mm. 762 89	» mass.ª 19, 7 »
Al liv. del mare 764 94	» media 15, 2 »
Umidità media: 69°, 4	Ven. dom. WNW; NE

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, alla mattina nebbia rara all'orizzonte

25 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Tempª min.ª 8°, 7 C
Alt. med. mm. 764,01	» mass.ª 18, 9 »
Al liv. del mare 766,06	» media 13, 2 »
Umidità media: 51°, 2	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno, alla mattina nebbia rara all'orizzonte

26 Settembre — Temp. minima 9° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Settembre ore 11 min. 54 sec. 33

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 Settembre

FIRENZE . . .	88	22	40	65	70
BARI	14	79	52	85	28
MILANO	29	53	38	24	40
NAPOLI	30	16	73	18	27
PALERMO . . .	44	68	38	61	7
ROMA	29	45	9	2	31
TORINO	83	1	69	16	55
VENEZIA . . .	58	46	45	13	53

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Comunicato)

Ieri in Duomo, si vedeva un elegantissimo Medaglione in fiori, lavorato con molto gusto. Il disegno è di una fattura squisita, i colori sono maestrevolmente disposti.

I lavori del giardiniere Tironi Sante manifestano un' abbondanza di concetti, ed un fare sicuro di provetto conoscitore del genere — Bravo Sante.

Phylipodium Rigida.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Carlsruhe* 23. — Il re di Svezia è partito per Baden-Baden.

È giunto l' imperatore Guglielmo e resterà qualche tempo.

Costatinopoli 23. — Confermasi che Novikoff consegnerà alla Porta una protesta contro l'eventuale alienazione del *Bonholdors*, imposte non esistenti avanti della guerra turco-russa, assieme al diritto patente e l' aumento dei diritti di dogana e altri che sarebbero applicabili come indennità di guerra.

Washington 23. — A causa della decomposizione del corpo di Garfield, i funerali si faranno oggi, invece di lunedì.

Pordenone 23. — Incontrati dalle autorità dalla folla, giunsero i rappresentanti del Congresso geografico e recaronsi al Museo municipale ad inaugurare il busto dell'antico viaggiatore frate Odorico Mattiuzzi.

Il sindaco e Barattieri narrarono la storia di Mattiuzzi.

Alla refezione in casa Corsetto, parlarono il sindaco, il comm. Schefor a nome dell' istituto di Francia, Tornielli a nome di Venezia, il prefetto, che chiuse, brindando alle LL. MM. il Re. la Regina e al principe Tommaso. *(Entusiastici applausi).*

Il rappresentante del Portogallo, senatore Pecil brindò al re del Belgio sotto la cui protezione avranno luogo i nuovi viaggi che imprende il viaggiatore friulano Brazzà.

Parigi 23. — In una riunione dell'estrema Sinistra si deliberò chiedere l'immediata convocazione delle Camere. Cinque delegati recaronsi dal ministro.

Ferry dichiarò che il governo non crede convocare immediatamente le Camero.

Costantinopoli 23. — È probabile che il sultano mandi in Egitto non un commissario, ma un aiutante di campo con lettera, rispondendo alle comunicazioni del kedive riguardo agli ultimi fatti, consigliandogli la prudenza.

Tunisi 22. — Gli insorti tentarono di rompere la ferrovia presso Gardimao ed uccisero alcuni addetti alla ferrovia.

Madrid 24. — Il re si recherà il 16, ottobre a Caceres dove incontrerà il re di Portogallo.

Cairo 23. — Domani si promulgherà la nuova legge militare; quindi i reggimenti si allontaneranno dal Cairo. Si procederà alle elezioni dell'assemblea dei notabili. Ma l'assemblea si convocherà a primavera. La legge elettorale è identica a quella promulgata sotto Ismail.

Parigi 24. — L'accordo per il trattato di commercio franco-italiano è quasi al termine. Tutto sarà finito per mercoledì. I negoziatori italiani partiranno giovedì.

Tangeri 24. — Il primo dragomano della legazione di Francia ebbe concessione dal sultano del Marocco per la coniazione di parecchi milioni in argento per conto di una Società francese.

Copenaghen 24. — Una ordinanza reale in data 21 settembre abroga il decreto che esilia i membri della famiglia ducale di Augustemburg.

Roma 24. — L' onor. ministro Berti è partito per Bologna.

Ragusa 24. — Alcuni mussulmani ad Alessio insultarono la chiesa di Sant' Antonio. 800 montanari cattolici andarono ad Alessio e costrinsero le autorità a consegnare i colpevoli, che condussero nelle montagne.

Dublino 24. — Temesi che i disordini ricomincino in Irlanda.

Napoli 24. — Stanotte a Castelfrantano una frana distrusse dieci case. La piazza è scomparsa. Agitazione immensa.

Napoli 24. — Giunse il ministro di Spagna, che tratterassi qualche giorno a Capodimonte con Mancini.

Sono giunti membri di altre associazioni ginnastiche.

Domani a mezzogiorno vi sarà l' inaugurazione del Congresso; vi interverranno Mancini e Lovito.

Vienna 24. La *Corrispondenza politica* dice che il sultano chiese ad Alim pascià se sia disposto di accettare il trono di Egitto per 5 anni. Alim rispose di sì.

La *Corrispondenza* dichiara che mai la Russia fece passi in Europa riguardo a misure contro i nikilisti.

Vienna 24. — Il Congresso letterario internazionale decise che il prossimo si tenga in Italia senza fissare la sede.

Venezia 24. — Il principe Tommaso visitò oggi la mostra geografica.

Annunziasi l' arrivo d' Ismail pascià a scopo di visitare la stessa mostra, che si chiuderà il 30 corr.

Parigi 25 — I negoziatori del trattato commerciale franco-italiano terranno ancora due sedute lunedì e martedì.

Notizie da Tunisi per la via di Sardegna, annunziano un importante movimento insurrezionale nel nord della Tunisia. I villaggi di Gedeida, Tiburba sono stati saccheggiati. Continua la rottura del telegrafo fra la Tunisia e l' Algeria.

Dispacci in data del 21 corrente parlano delle difficoltà della marcia di Sabatier sopra Kairuan, mancandovi specialmente viveri e acqua. Occorrerà scavare pozzi per mantenere le comunicazioni pei viveri.

Tunisi 24. — L' interruzione del telegrafo continua. Ieri alcune centinaia d'insorti fecero un colpo di mano a 17 kilometri da Tunisi e a 8 dal campo francese.

Tunisi 25. — Il telegrafo è ristabilito. Saussier è arrivato alla Goletta. Annunziansi piccoli scontri.

Rovigo 25. — Favorita da splendida giornata riuscì magnifica la solennità dell' inaugurazione del monumento a V. E. opera di Monteverde giudicata grandiosa. Una folla enorme acclamò a V. E. e plaudì allo scultore.

Napoli 25. — All'apertura del Congresso ginnastico intervennero circa 800 persone. La mostra didattica è bene riuscita.

Firenze 25. — Il Congresso dei ragionieri fu chiuso, fissando a sede del terzo Congresso Milano, nel 1883.